

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00011497
ESC - Ente schedatore	S11
ECP - Ente competente	S109

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	croce processionale
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	IS
PVCC - Comune	Vastogirardi

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1724
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega napoletana
ATBR - Riferimento all'intervento	argentiere
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ fusione
MTC - Materia e tecnica	legno
MTC - Materia e tecnica	metallo/ argentatura
MIS - MISURE	

<b>MISA - Altezza</b>	93
<b>MISL - Larghezza</b>	46
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Sul nodo dal fondo a racemi sono rappresentati due miracoli di San Nicola alternati a due cherubini. Sul fondo un'incisione a volute; nei terminali sagomati un cherubino tra volute. Il Cristo, il teschio e il cartiglio sono applicati. All'incrocio dei barci è la raggiera. Sul verso è presente la medesima decorazione.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	alla base del nodo inferiore, sotto il bulbo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	D M D V A (.) C DOM
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMQ - Qualificazione</b>	argentiere
<b>STMI - Identificazione</b>	A A
<b>STMP - Posizione</b>	orlo della croce, prima del bulbo
<b>STMD - Descrizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	civile
<b>STMI - Identificazione</b>	NAP/ 7(..)
<b>STMP - Posizione</b>	orlo della croce, prima del bulbo
<b>STMD - Descrizione</b>	Il bollo NAP è coronato
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMQ - Qualificazione</b>	stato
<b>STMI - Identificazione</b>	D S V C
<b>STMP - Posizione</b>	sull'orlo della coce, prima del bulbo
<b>STMD - Descrizione</b>	NR (recupero pregresso)

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Pregevolissimo lavoro a sbalzo, cesello, con applicazione di parti fuse è prodotto di scuola napoletana ed è probabilmente riferibile al primo quarto del sec. XVIII. A tale cronologia inducono tanto il bollo consolare, senza dubbio riferibile a Stefano di Vieri (bollo: S/ DV/ C anche se la lettura 'D' è poco leggibile), consolare attivo tra il 1692 e gli inizi del '700 (cfr. E. e C. Catello, Argenti napoletani..., Napoli 1973, p. 95) che il bollo dell'argenterie, identico a quello rinvenuto in una pisside datata 1720 nel S. Sebastiano di Guardia Sanframondi (E. e C. Catello, cit., p. 156), che, inoltre, la tipologia decorativa ancora pienamente barocca e il confronto con opere del primo settecentesco (per es. la croce processionale di San Pietro a Frosolone, del 1702, in V. Pace, GLI ARGENTI DELLA DIOCESI DI TRIVENTO, Roma 1973, p. 16). Il bollo dell'arte, piuttosto consumato, contrasta invece con la datazione se si legge '8' la seconda cifra che compare sotto la sigla NAP, ma non si può escludere una lettura '2' della stessa cifra. L'opera potrebbe quindi essere parte dell'arredo liturgico originario della parrocchia sia per la cronologia proposta che per la presenza dell'effigie del Santo titolare della chiesa sul nodo principale. Il Cristo, realizzato a fusione, individuato nella campagna di rilevamento del 1974 come argento dorato, sembrerebbe invece essere di altro metallo, una volta argentato, e forse non pertinente alla croce.</p>
---------------------------------------	--

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAAS CB 22437

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

## AD - ACCESO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1974
<b>CMPN - Nome</b>	Vasco S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	La Regina A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Catalano D.

## RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Santorelli S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1988
<b>AGGN - Nome</b>	Pasquetti A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Santorelli S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	